



ALL' ILLVSTRISS.
ET ECCELLENTISS.
SIGNORA

Vice-Regina di Napoli.



DEA scesa quà giù da l'alto chioſtro
Carca di pretioſi, e bei theſori,
Per la terra purgar de' graui errori,
O' d'altro ornarla, che di gemme, od oſtro:
Jo queſto Ballo al diuin nome Voſtro
Vi ſacro; doue d'odorati fiori
Coronati vi dò debiti honori
A voi gloria, e ſplendor del ſecol noſtro.
Quini le Muſe ogn'hor, e Febo vdrete
Le voſtre lodi altrui far chiare, e conte,
El gran valor ſonar la Terra, e'l Mare.
Pouero è'l don; ricche le voglie, e pronte:
Ma qual dono maggior vi poſſo fare,
Se d'ogni don del Ciel adorna ſete?

